
FASCICOLO SANITARIO IN VIGORE A COSA SERVE E COME FUNZIONA

GIULIANO GNECCO / PAGINA 10



Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Cos'è il Fascicolo Sanitario Elettronico?

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario, passati e recenti. Con l'FSE il cittadino può avere sempre a portata di mano tutte le informazioni su visite, esami e cure che fanno parte della sua storia clinica

Come si accede?

Per accedere in modo sicuro e proteggere i dati personali dei cittadini, si può entrare nel Fascicolo Sanitario Elettronico attraverso la app Salute Simplex, il **punto d'accesso unificato** a tutti i servizi offerti dalla sanità ligure, attraverso il proprio **SPID o Carta di identità elettronica**. Oppure si può utilizzare il sito

www.fascicolosanitario.liguria.it

accedendo tramite SPID, carta d'identità elettronica (CIE) o tessera sanitaria (CNS)



Cosa puoi fare con il tuo Fascicolo?

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è il punto unico in cui vengono raccolti tutti i servizi e i documenti sanitari e socio-sanitari del cittadino. Permette inoltre di condividere queste informazioni con i professionisti sanitari per finalità di cura

All'interno del proprio FSE il cittadino può:

Consultare i referti di esami e visite specialistiche

Visualizzare le ricette mediche e le prestazioni effettuate

Accedere alle informazioni sul tuo medico di famiglia ed eventualmente cambiarlo

Verificare le esenzioni per reddito o patologia

Consultare lo storico delle vaccinazioni

Gestire il tuo taccuino personale, inserendo parametri come glicemia, pressione arteriosa e altri dati, oltre a documenti non certificati



Attualmente i documenti clinici presenti nel Fascicolo riguardano prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e messi a disposizione dalle strutture pubbliche liguri. E' in corso l'integrazione anche delle strutture private. Tutte le informazioni e i documenti contenuti nel FSE sono interoperabili, così da permetterne l'utilizzo su tutto il territorio nazionale e non sol in Liguria. Le informazioni sanitarie sono disponibili anche per medici e professionisti sanitari, ma solo se il cittadino ha espresso il consenso alla consultazione del proprio FSE

Cosa contiene il Fascicolo?

Il FSE al momento contiene i seguenti dati e documenti:

Dati identificativi e amministrativi del cittadino

Referti di laboratorio, radiologia e visite specialistiche

Referti del pronto soccorso

Lettere di dimissione ospedaliera

Prescrizioni farmaceutiche e di visite specialistiche ambulatoriali

Erogazioni di farmaci a carico del SSN e di prestazioni di assistenza specialistica

Schede di singola vaccinazione e certificato vaccinale

Taccuino personale dell'assistito

La questione "Privacy"

Il Fascicolo esiste ed è alimentato automaticamente per legge, ma è sempre il cittadino a decidere chi può accedere alle proprie informazioni. Prestando il consenso alla consultazione, il cittadino autorizza medici e professionisti sanitari a visualizzare e accedere ai dati e documenti contenuti nel FSE. L'accesso da parte del personale sanitario avviene, quindi, sempre nel rispetto delle condizioni stabilite dal cittadino, che possono essere modificate in qualsiasi momento. Inoltre, il cittadino può nascondere singoli documenti, ad esempio un esame specifico, rendendoli invisibili a chiunque. In questo caso né il medico di famiglia né lo specialista sapranno dell'esistenza del documento oscurato

PRIMI PASSI

Cosa deve fare il cittadino per iniziare a usare il Fascicolo?

Accedere tramite SPID, Carta d'identità elettronica o Tessera Sanitaria

Verificare i propri dati e le preferenze per ricevere eventuali notifiche

Dare il consenso per autorizzare la consultazione ai medici che lo hanno o lo prenderanno in cura

Che cosa è il "Taccuino personale dell'assistito"?

All'interno del FSE è presente una sezione riservata chiamata **Taccuino personale dell'assistito**, dove ciascun cittadino può inserire e modificare dati e documenti relativi ai propri percorsi di cura che non sono stati registrati automaticamente. I dati e i documenti inseriti nel **Taccuino** sono informazioni non certificate da professionisti sanitari e, pertanto, devono essere chiaramente distinti dalle altre informazioni contenute sul FSE

Giuliano Gnecco / GENOVA

La rivoluzione è iniziata. Magari un po' in sordina, perché il motore ha bisogno di rodaggio e la macchina di essere oliata. Però, il fascicolo sanitario elettronico si avvia a entrare pienamente a regime e rendere disponibile ai cittadini - e ai sanitari che li hanno in cura - un pacchetto di servizi per l'accesso all'assistenza sanitaria e ai propri documenti sanitari, aggiornati in maniera tempestiva e con caratteristiche uniformi su tutto il territorio nazionale.

Era fissata per il 31 marzo 2026, infatti, la scadenza dell'ultima fase (la III) del cronoprogramma stilato dal ministero della Salute per la piena implementazione del Fse. In concreto la scadenza impone alle Regioni di dotare entro il 1 aprile i fascicoli sanitari di tutti i contenuti previsti dalla legge: referti, verbali di pronto soccorso, lettere di dimissione, profilo sanitario sintetico, prescrizioni specialistiche e farmaceutiche, cartelle cliniche, erogazione di farmaci, vaccinazioni, erogazione di prestazioni di assistenza specialistica, taccuino personale dell'assistito, dati delle tessere per i portatori di impianto, lettere di invito per screening, esenzioni.

Di fatto - in teoria, a regime - non si dovranno più archiviare tutti i referti e portarli fisicamente in visione alle visite specialistiche: il medico vedrà tutto sul suo

Fascicolo Sanitario Elettronico Tutti i referti in un click Come usarlo e quali le regole

Nel vivo il progetto per semplificare conservazione e prenotazione degli esami

computer.

VERSIONE 2.0

Per le strutture - pubbliche e private - scatta l'obbligo di rispettare stringenti criteri tecnologici (per esempio in merito alla tutela della privacy), ma anche di aggiornamento tempestivo dei dati (entro 5 giorni) dopo l'esecuzione di esami, visite o erogazioni di farmaci. I sistemi si sono dovuti adeguare ai parametri del Fascicolo Sanitario 2.0, in termini di caratteristiche tecniche, interoperabilità e possibilità di accesso da parte di strutture, professionisti sanitari e cittadini.

Con quest'ultima tappa dovrebbe dunque giungere a compimento un percorso iniziato - se si considerano le prime esperienze regionali - quasi 20 anni fa e che, dopo qualche passo falso - ha subito una forte accelerazione con il Pnrr. In realtà, l'ultima rilevazione del ministero, fatta su dati Regionali tra luglio e settembre 2025, mostrava un sistema con anco-

ra forti differenze tra Regioni. Tra i medici di famiglia e i pediatri di libera professione, per esempio, il 95,2% dichiarava di aver effettuato almeno un'operazione nell'ultimo trimestre, con una forbice che va dall'86,9% del Friuli Venezia Giulia alla quasi totalità (il 99,9%) dell'Emilia-Romagna. Differenze più ampie nelle aziende sanitarie: erano abilitati al fascicolo sanitario elettronico l'88% degli operatori, con un nutrito gruppo di Regioni al 100% a fronte di valori più bassi in Calabria (41%), Abruzzo (54%) e Sicilia (57%). Lontana anche la completezza del Fse: nessuna Regione offriva l'intero paniere di oltre 40 servizi e documenti previsti, con differenze abissali da una parte all'altra del Paese. Problematica anche l'adesione dei cittadini: a luglio appena il 27% aveva usato il fascicolo sanitario nei 3 mesi precedenti, con un massimo in Veneto (66%) e un minimo in Basilicata, Marche, Puglia e Sicilia (al 3%). Bas-

sa anche la quota di cittadini che avevano fornito il consenso alla consultazione dei propri documenti. La media nazionale era il 44%, ma si andava dal 2% di Abruzzo e Calabria al 92% dell'Emilia-Romagna.

COSÌ IN LIGURIA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico ligure, gestito da Liguria Digitale, è attivo dal 2017 ed è realizzato su un'infrastruttura tecnologica che oggi ospita milioni di documenti, facilitando la consultazione dei dati sanitari da parte dei cittadini. Il Fse è attivato e alimentato per legge per tutti gli assistiti della Liguria, tuttavia l'uso è diffuso a una fascia ristretta di popolazione.

Dai dati di rilevazione (che è relativa a gennaio-febbraio 2026) sul suo utilizzo emerge che, tra i cittadini che hanno avuto a disposizione almeno un documento (nei 90 giorni precedenti alla data di rilevazione), il 7% ha effettuato l'accesso al proprio Fse. Complessiva-

mente, la percentuale di cittadini che ha espresso il consenso alla consultazione dei propri documenti clinici da parte di medici ed operatori si attesta attualmente al 14%.

Molto più ampia e utilizzata, invece, la consultazione dei documenti del Fascicolo attraverso Salute Simplex: oltre 100 mila le consultazioni negli ultimi sei mesi e oltre 400 mila quelle dalla nascita dell'applicazione. Tramite Salute Simplex si possono avere a disposizione, attraverso un unico punto di accesso, 24 servizi sanitari digitali, come per esempio: Prenoto Salute che permette di prenotare una visita, cancellare una prenotazione e pagare direttamente il ticket online; Prenoto e Prevengo per prenotare lo screening del colon retto; Prenoto Vaccino; funzione di Cambio Medico; ricerca studi pediatrici e medici; strumenti per localizzare i medici sul territorio; Ps Tracker, il sistema che permette di seguire in tempo reale il percorso di

un familiare o un amico all'interno del Pronto Soccorso; gestione ricette: visualizzazione e gestione delle ricette mediche; Fascicolo Sanitario Elettronico (Fse): accesso ai referti, lettere di dimissione e altri documenti sanitari; Ps Live, per consultare pronto soccorso più vicino e meno affollato; certificazioni: accesso a vari tipi di certificazioni sanitarie.

LA FORMAZIONE

Liguria Digitale si è occupata del progetto "Upskilling Fse 2.0 - Incremento delle competenze digitali in sanità", che consiste in una serie di corsi che nascono con l'obiettivo di implementare le competenze digitali del personale sanitario, favorendo un utilizzo efficace e consapevole degli strumenti e dei servizi del Fascicolo Sanitario Elettronico, in linea con il processo di trasformazione digitale dei servizi sanitari.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati tutti i moduli formativi previsti e, in aggiunta a questi, sono stati resi disponibili videocorsi di facilitazione digitale per fornire un ulteriore supporto al personale sanitario.

L'iniziativa ha coinvolto tutti i 23.882 professionisti sanitari e ha raccolto oltre 30.000 questionari di gradimento, dai quali emerge una valutazione media complessiva ottima. I corsi sono stati resi disponibili nel gennaio del 2025 e lo saranno fino alla fine del progetto prevista per giugno 2026. —